**INCONTRO NEASS 18 SETTEMBRE 2019**

Presenti:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ENTE** | **Nominativo** | **Ruolo** |
| Azienda Sociale Legnanese (So.Le.) | Silvia Falchetti | Coord. CSS CDD |
| Asc Comuni Insieme | Riccardo Morelli |  |
| Asc del lodigiano | Alessia Parolari |  |
| Asc TECUM | Villa Proserpio | Resp. area disabilità e anziani,Rei, protezione giu |
| Asc ISOLA | Elena Perlinzani |  |
| Asc ISOLA | Cristina Fumagalli |  |
| Asc Offerta sociale | Nunzia Galizi | Responsabile servizi territoriali cdd/cse |
| Asc Offerta sociale | Claudia Sala |  |

* ,
* , CDD Offerta sociale; progetto autismo all’interno dei CDD, equipe multidimensionale del territorio per ricomporre una frammentazione; servizi esternalizzati. Servizio sociale territoriale.
* Claudia Sala, direttore Offerta sociale.

ASST Vimercate: equipe multidimensionale sul versante psichiatrico

Mandato da Trezzo sull’Adda: gestione di uno spazio per CDD ma in connessione col territorio

Elio

Tema della co-progettazione: esperienza del lecchese e di Brescia.

* Dipanare alcune questioni dal punto di vista legislativo
* Confronto tra gli approcci che esistono
* Cercare una strada che incroci i due approcci
* Una famiglia con persone con disabilità incontra nel suo percorso tra le 20 e le 24 organizzazione e circa 36 professionisti. Frammentazione che si fatica a ricomporre; normativa ferma da anni e paradossalmente familiari e operatori hanno fatto diversi passi in avanti rispetto alla sperimentazione di esperienze nuove ed innovative
* Si sta tornando all’assistenza domiciliare

Su cosa vogliamo concentrarci? Cosa vogliamo approfondire? Vogliamo avvalerci anche del contributo di altri?

Morelli: prox PdZ del 2020. Queste riflessioni potrebbero avere l’orizzonte temporale del rpox pdz anche per proporre alcune tematiche e proposte

Elio: importanza anche di lavorare su aspetti anche quantitativi rispetto alle risorse che vengono a mettere a disposizione; qualche famiglia non è sufficientemente attrezzata e spesso è in difficoltà

E’ possibile avvalersi di alcuni studi in merito

Equipe mutidimensionale; esempio di ASST di Rho-Garbagnate: su adulti e età di passaggio. Post chiusura del Corberi. Problema di posizionamento nella rete dei servizi, tuttavia risorse importante che riempie un tassello vuoto.

Morelli propone la metodologia del verificare come e con quale efficacia viene messa in pratica l’inclusione sociale; tematica: le fasi di passaggio

Sala: inclusione sociale nei CDD e ristrettezze normative; sofferenza nei servizi sociali: le misure spesso vengono utilizzate in modo inappropriato, spesso ci sono risorse che non si riescono a spendere, a volte vengono spese male; rischio di dispersione nel passaggio 15-18 di tutto quello che è stato investito finora. Rischi di buttare via molte risorse se non si effettua un buon lavoro di orientamento

Elio: tenere insieme le varie misure

INCLUSIONE SOCIALE (COME SI REALIZZA, QUALI DI INDICATORI, EFFICACIA)

LE TRANSIZIONI DEI CICLI DI VITA

FRAMMENTAZIONE TRA SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

DALLA LOGICA PRESTAZIONALE ALLA FIGURA DI SISTEMA: MODALITà E LE SPERIMENTAZIONI, COINVOLGIMENTO FAMIGLIE, PERSONE CON DISABILITà

PROGETTO DI VITA: AL CENTRO LA PRESTAZIONE NON LA RELAZIONE – SOSTEGNO ALL’AUTONOMIA GRADUATA, IN RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE/FRAGILITA’ DELLE PERSONE)

MODELLIZZAZIONE IN RIFEIMENO AL PROGETTO DI VITA (L’AUTONOMIA, L’INCLUSIONE, LA CITTADINANZA ATTIVA): LA SCOMMESSA E’ QUELLA DI FARE ESPRIMERE E ASCOLTARE I DIRETTI INTERESSATI

PASSI CONCRETI: INTERLOCUZIONE CON REGIONE, CON UONPIA…. PER ARRIVARE AL PDZ

Rispetto al progetto di vita: sostegno all’autonomia

TECUM: Frammentarietà nei singoli comuni; negli anni della scuola la logica è molto prestazionale; portare i temi alla uonpia, regione, comuni per portare avanti alcuni discorsi

Elio: riferimenti alla 328, al case manager, a TikiTaka

ISOLA: corso sulle matrici ecologiche con ANFASS; tendenza ad incasellare i bisogni e le aspettative delle famiglie nei servizi tradizionali

Morelli: dal lavorare per bisogno al lavorare per problema; la rigidità del sistema tende a tenere fuori il cambiamento… dal punto di vista formale si possono inserire anche delle sperimentazioni

Elio: in Lombardia non si sono molte unità di offerta sperimentale: l’ente gestore propone all’udp o al comune questa proposta tramite un progetto, a quel punto con una determina dirigenziale la sperimentazione può partire. Il dirigente invia poi il tutto a Regione.

Asc lodigiano: questione 65enni

Progettualità connessi ad alcuni network: IRS – comunità di pratiche; Immaginabili Risorse

Organizzazione del lavoro:

* Analisi dal punto di vista:

PROFESSIONALE/METODOLOGICO: l’operatore sociale

ORGANIZZATIVO

COMUNITARIO

AMMINISTRATIVO

1. Preparazione di una riflessione da parte di ciascuna organizzazione
2. Discussione nel tavolo di lavoro
3. Intervento di un esterno

Processo di lavoro possibile: cosa si fa e cosa si dovrebbe fare affinché il progetto di vita sia inclusivo

Elio: Proposta che questo tavolo di lavoro possa rappresentare anche di una formazione permanente per noi